

revano. La durata dell' una , e dell' altra era stabilita ad un tempo determinato. Finite le due aringhe , nelle quali non era lecito ad una parte d' interrompere l' altra , succedeva una ricapitolazione incoata da una parte , o dall' altra nella quale era accordato d' interrompere la parte perorante , richiamandola sulle mancanze che poteva osservare. Benchè vi è più ostentazione e schiamazzo , che fondamento per riconoscere la verità nelle aringhe pubbliche , non ostante la migliore eloquenza , che conosciamo è quella appunto sviluppatasi nei Fori appresso i Greci , ed i Romani , e nei tempi più recenti nei discorsi pronunziati dai pergami.